

Health resort alle Viote Spesi 190.000 euro

L'ammontare del progetto che non si farà. Ecco il dettaglio

TRENTO Lo studio progettuale per insediare un «health resort» nell'area delle caserme austroungariche delle Viote, sul monte Bondone, è costato 190.000 euro. Peccato che il progetto sia poi tramontato. La cifra emerge dalla risposta che l'assessore provinciale alle infrastrutture e all'ambiente Mauro Gilmozzi ha offerto ad un'interrogazione confezionata dal duo Nerio Giovanazzi (Amministrare il Trentino) e Massimo Fasanelli (Gruppo misto).

Più nello specifico la spesa è stata sostenuta da Patrimonio del Trentino spa — iva esclusa, dunque l'ammontare complessivo arriverebbe a quasi 230.000 euro — che ha tradotto in azione le indicazioni della Provincia. E adesso? «Conclusa questa fase — prosegue Gilmozzi nella sua risposta — e dopo aver pubblicizzato l'iniziativa in vari eventi fieristici a cui la società ha partecipato, pur avendo riscontrato molto interesse da parte di potenziali investitori, non trovando poi in questo particolare momento economico nessun partner disponibile a finanziare l'investimento, per il quale era prevista una leva del 60%, Patrimonio del Trentino ha deciso di non proseguire con la pubblicazione del bando». Insomma tutto congelato nella migliore delle ipotesi. Le risorse



Caserme Le caserme austroungariche sulle Viote del Bondone (Rensi)

se stanziare per il progetto sono state così spese: 39.350 euro alla Tns Italia srl per svolgere un'indagine di mercato in Italia, Germania e Svizzera finalizzata alla realizzazione della struttura alberghiera; 41.900 euro alla Solve Consulting Managementberatung per uno studio del concept del progetto; 40.000 euro alla Techplan srl per la progettazione preliminare e la stima dei costi di costruzione; 40.000 euro all'A 2 Studio srl per l'analisi degli aspetti urbanistici e d'inserimento ambientale; 236 euro alle Costruzioni Casarotto per il prelievo di due campioni dai terreni; 4.165 euro a Teralab srl

per l'analisi dei campioni di terreno; 8.938 euro a Imprefond srl per la realizzazione di indagini geognostiche; 14.000 euro alla Nitida per la realizzazione del video promozionale; 1.800 euro a Edoardo Cagol per la realizzazione di un mini-sito web.

Intanto il compendio delle caserme offre riparo ai profughi i quali si fermeranno lì fino a quando non sarà pronta la residenza Fersina-ex caserma Damiano Chiesa. Nell'ipotesi iniziale il trasferimento si sarebbe già dovuto compiere visto che la data fissata era fine gennaio.